

On. Sara Cunial
On. Veronica Giannone

Ufficio in Ginevra del Commissario Diritti Umani ONU
Michelle Bachelet
Alto Commissario dei Diritti Umani, ONU
registry@ohchr.org

Oggetto: Lettera in risposta sulla situazione di violazione dei diritti umani in Italia

Egregia Commissaria Michelle Bachelet,

a scriverle sono Sara Cunial e Veronica Giannone, Parlamentari della Repubblica Italiana, presso la Camera dei Deputati¹². Abbiamo letto le sue preoccupazioni in merito alla situazione dei diritti umani del 27 aprile 2020 e condividiamo in pieno quanto da lei affermato:

"Danneggiare i diritti come la libertà di espressione può causare danni incalcolabili" e che "I governi non dovrebbero usare i poteri di emergenza come arma per mettere a tacere l'opposizione, controllare la popolazione o rimanere al potere".

In questi mesi, dalla scoperta della possibile correlazione tra SARS-COV-2 e COVID-19, fino ad oggi, abbiamo svolto un'attenta attività di monitoraggio delle azioni svolte dal Governo del nostro Paese, proprio per escludere il verificarsi di timori da lei espressi.

Il primissimo caso di COVID-19 in Italia è stato registrato solo il 21 febbraio 2020, ma il 31 gennaio 2020³ il Consiglio dei Ministri dichiarava, in anticipo sui tempi, lo stato di emergenza sanitaria nazionale, della durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, è stato affidato il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale⁴. Da allora sono state emanate direttive, decreti, regolamenti e circolari, a volte prive di fondamento sia scientifico che di senso logico.

A livello internazionale la Pandemia è stata gestita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con la collaborazione di università e istituzioni private collaboratrici. L'aspetto che secondo me dirimente è la non neutralità di questa organizzazione. L'OMS (WHO) è una organizzazione dell'ONU, struttura che lei rappresenta, per questo credo che la sua persona possa essere la destinataria naturale di queste mie preoccupazioni e perplessità. Ho manifestato la non

¹ [XVIII Legislatura - Deputati e Organi - Scheda deputato - CUNIAL Sara](#)

² [XVIII Legislatura - Deputati e Organi - Scheda deputato - GIANNONE Veronica](#)

³ [Onu, rischio catastrofe diritti umani - Ultima Ora](#)

⁴ [Emergenza Coronavirus: la risposta nazionale](#)

neutralità dell'OMS con l'interrogazione parlamentare n°4-04902⁵ dove prendo in esame 3 questioni importanti:

1. tutti i programmi vaccinali dell'OMS sono finanziati per lo più con fondi privati, versati non solo da società farmaceutiche, ma anche dalla "Melinda e Bill Gates Foundation" e da "Gavi Alliance". Ma questo è facilmente riscontrabile sia sui siti ufficiali di GAVI, che della Fondazione Bill e Melinda Gates. Come riportato anche nella specifica interrogazione alla Camera dei Deputati n°4-02613⁶;
2. In Italia, a parlare a nome dell'OMS, a livello mediatico e politico, vi è Walter Ricciardi designato, nel novembre 2017 dal Governo pro tempore Gentiloni, a rappresentare l'Italia nell'Executive Board dell'OMS per il triennio 2017-2020. Ricciardi ha svolto incarichi in ambito scientifico, sanitario e universitario, in collaborazione con aziende farmaceutiche, trovandosi, in palese conflitto d'interesse. Come riportato anche nella specifica interrogazione alla Camera dei Deputati n°4-01801⁷.
3. l'emissione dei pandemic bonds da parte della Banca mondiale e dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo nel 2017, con un tasso di ritorno dell'11 per cento in collaborazione con l'OMS, nell'ambito di un Pandemic Emergency Financial Facility, risultano alquanto sospetti dato anche il periodo di scadenza, coincidente con l'evento pandemico. Inoltre i pandemic bonds sono stati modellati sullo scenario più plausibile di un coronavirus proveniente dalla Cina.

Sempre sul tema del conflitto di interesse, ho analizzato e denunciato al Governo la posizione del principale finanziatore privato dell'OMS, ovvero la Fondazione Bill e Melinda Gates, analizzando più nel dettaglio quello che si è costruito a livello internazionale per raggiungere gli obiettivi di Bill Gates, che non sappiamo se sono coincidenti con quelli dell'OMS e altrettanto coincidenti con il reale benessere delle persone e la tutela dei loro diritti umani riguardanti l'integrità fisica e, nello specifico, quelli riguardanti la libertà di scelta terapeutica che, tra l'altro, la nostra costituzione tutela all'Articolo 32. Ho evidenziato ciò nella interrogazione parlamentare n°4-05410⁸, dove ho puntualizzato anche come l'Agenda dell'OMS denominata «Agenda di immunizzazione 2030: una strategia globale per non lasciare indietro nessuno», fondata sull'assunto che «L'immunizzazione è il fondamento del sistema sanitario primario e un diritto umano indiscutibile», non trova alcun riscontro nella Carta dei diritti umani, in nessuno dei suoi articoli.

Bill Gates ha tessuto una fitta rete di relazioni creando diverse strutture sovranazionali, con il supporto dei paesi membri dell'OMS e della OMS stessa, nonché servendosi delle altre agenzie ONU, come l'UNICEF e della Banca Mondiale. In Italia è venuto diverse volte a verificare che gli accordi presi tra GAVI (alleanza per le vaccinazioni di OMS è membro fondativo insieme alla Fondazione Bill e Melinda Gates) e il Governo Italiano, così come ho denunciato nella interrogazione n°4-05739⁹ e n°4-05933¹⁰.

La stessa Fondazione Gates ha investito parecchi milioni di dollari nella società ModernaTX INC (come in altre miriadi di società e centri di ricerca scientifica sui vaccini) per la realizzazione del Vaccino Anti-SARS-COV-2, che oggi è il candidato numero uno, per il quale sono previste in produzione miliardi di dosi nel mondo, ovvero il vaccino mRNA-1273, che sfrutta una tecnologia di programmazione del sistema immunitario che giudico molto preoccupante e che potrebbe ledere i diritti umani della persona, qualora questa programmazione (come per i software per computer) causasse danni all'integrità fisica individuale e di conseguenza collettiva.

⁵ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/04902&ramo=CAMERA&leg=18>

⁶ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/02613&ramo=CAMERA&leg=18>

⁷ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/01801&ramo=CAMERA&leg=18>

⁸ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05410&ramo=CAMERA&leg=18>

⁹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05739&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁰ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05933&ramo=CAMERA&leg=18>

Le procedure pandemiche, previste dalla normativa internazionale per la messa in commercio del vaccino pandemico, in questo caso per combattere il SARS-COV-2, prevedono linee guida e procedure agevolate, ledendo fortemente i diritti individuali delle persone, la salute e l'integrità fisica, in quanto prevedono l'assenza di sperimentazione scientifica giustificata dall'emergenza, usando così le persone che lo riceveranno come cavie da laboratorio. Ho discusso di questo in ben 2 interrogazioni parlamentari al Governo Conte, la n°4-05185¹¹ e la n°4-05226¹². In Italia volevano far sperimentare il Vaccino sui militari e i medici, ma la mia pronta opposizione ha mosso le rappresentanze sindacali a chiedere il rispetto dei loro diritti, cosa che per i bambini è stato negato mediante le vaccinazioni obbligatorie approvate nel 2017.

La nostra Costituzione non prevede che possano venire sospesi i diritti fondamentali in caso di emergenza sanitaria nazionale e/o internazionale. Questo ce lo ha ricordato Marta Cartabia, presidente della Corte Costituzionale Italiana, nella relazione conclusiva dei lavori della Corte del 2019, ma nonostante tutto il Governo, come dicevo prima, ha dato il via libera a provvedimenti di forte incostituzionalità.

So benissimo che l'ONU non è la sede dove far valere queste rivendicazioni prettamente nazionali, ma ritengo che debba esserne messa al corrente. Con il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6 contenente «Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19», il Governo ha stabilito che i provvedimenti di attuazione delle misure di contenimento del virus dovevano essere adottati con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Dopo la sua approvazione si sono susseguiti diversi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, decreti ministeriali e una pletora di interventi regionali e comunali in nome dell'emergenza che introducevano misure che sospendono diritti costituzionali fondamentali. Tra questi: il diritto di muoversi e viaggiare, articolo 16 della Costituzione; il diritto di lavorare, articoli 1-4-35 della Costituzione; il diritto di iniziativa economica, articolo 41 della Costituzione; il diritto a una vita familiare completa e soddisfacente, articoli 29 e 31 della Costituzione; il diritto all'istruzione pubblica e gratuita, articoli 3, 33, 34 della Costituzione; il diritto alla casa, articolo 3 della Costituzione; il diritto alla solidarietà, attiva e passiva, articolo 2 della Costituzione; il diritto alla riservatezza (eliminata dalla prospettiva «cinese» di controllare i movimenti di ciascun singolo cittadino), articolo 14 della Costituzione; il diritto di riunirsi liberamente tra cittadini, articolo 17 della Costituzione; infine lo stesso diritto alla salute fisica e psichica per aspetti diversi da quelli connessi all'epidemia (praticare uno sport, passeggiare all'aria aperta, mangiare sano), articoli 3 e 32 della Costituzione. Ho fatto presente di queste violazioni costituzionali al Governo mediante la mia interrogazione parlamentare n°4-05171¹³, ma non è cambiato nulla anzi le cose sono addirittura peggiorate.

E' stata introdotta l'APP Immuni, in violazione ai diritti sopra enunciati, verso la quale ho denunciato le criticità mediante l'interrogazione parlamentare n°4-05348¹⁴. Le più gravi sono: l'assenza di trasparenza, la violazione della privacy, il conflitto di interessi del produttore, assenza di sicurezza, ma il più importante di tutti è, a mio avviso, il sistema di tracciamento della posizione individuale della persona, che esiste legalmente oggi solo nelle dittature asiatiche. Per il sopramenzionato Ricciardi il Governo vorrebbe utilizzare il modello della Corea del Sud per contenere la diffusione del coronavirus attraverso il tracciamento dati dei cittadini, senza il loro consenso e senza il consenso delle piattaforme digitali che sono proprietarie dei dati¹⁵.

Alcuni comuni italiani, come la Città di Como, hanno deciso di utilizzare tecnologie di riconoscimento facciale, vietate dai regolamenti Europei, per evitare assembramenti e riconoscere le persone da sanzionare (anche questo segnalato al Governo con l'interrogazione

¹¹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05185&ramo=CAMERA&leg=18>

¹² <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05226&ramo=CAMERA&leg=18>

¹³ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05171&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁴ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05348&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁵ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05510&ramo=CAMERA&leg=18>

n°4-05559¹⁶). Vorrei ricordare che i provvedimenti del Governo hanno previsto sanzioni economiche pesanti, fino a 4000€ nonché la reclusione in carcere, in caso di violazione delle regole. Questione secondo me su cui l'ONU dovrebbe interessarsi e agire con tutti i poteri che ha per sanzionare l'Italia in merito.

La RAI (Radiotelevisione Italiana, la TV di Stato), l'AGCOM (l'Autorità delle telecomunicazioni italiana) e il Governo Italiano, hanno istituito Task Forces per combattere le Fake News su coronavirus, ovvero le voci fuori dal coro che contraddicevano oppure ponevano dubbi sull'operato del Governo o della OMS. Come ho riportato nella interrogazione parlamentare n°4-05350¹⁷, queste Task Forces hanno lavorato affinché personaggi rilevanti nel campo scientifico che esprimevano perplessità riguardo ad ogni aspetto di questa Pandemia, venissero censurate sui social media come Youtube.

Infine alcuni sindaci hanno ricorso all'utilizzo al Trattamento Sanitario Obbligatorio per contrastare libere manifestazioni del pensiero, come ho prontamente denunciato nella interrogazione parlamentare n°4-05567¹⁸.

Ma non sono solo queste le proposte e le azioni messe in campo, c'è anche chi nel paese ha parlato di prevedere obbligatoriamente la quarantena/deportazione di adulti e minori, in strutture separate, supportati dalla dichiarazione, del 7 aprile 2020, del dottor Michael Ryan, direttore esecutivo del programma di emergenza dell'Organizzazione mondiale della sanità, il quale ha affermato che «il coronavirus si sta spostando dalle strade alle case, nelle famiglie. Diventa fondamentale quindi isolare le persone infette». «Idealmente – aggiunge – la quarantena dovrebbe avvenire in un luogo diverso dalla propria abitazione perché se una persona si ammala rischia di infettare l'intera famiglia»¹⁹.

Le mie critiche all'operato del Governo, sono state direzionate su molti fronti:

1. la raccolta dei dati sui malati e sui morti (interrogazione n°4-5°4-05634²⁰, n°4-05510²¹ e n°4-05223²²), gestiti in modo pessimo, non coerente e addirittura in modo truffaldino. In Italia sono stati considerati morti di COVID-19 tutti coloro che, anche post mortem, risultavano positivo al tampone;
2. la negazione delle autopsie disposta dal Ministro alla Salute. Fatto gravissimo in quanto non rende possibile capire se chi muore è morto di COVID-19 o di altro non riconducibile, benché con tampone positivo, al Coronavirus (interrogazione n°4-05931²³);
3. l'utilizzo di tamponi RT-PCR dalla dubbia efficacia e affidabilità (interrogazione n°4-05154). Già nella epidemia di Legionella del 2018, sempre nella Lombardia²⁴, focolaio di Italia, il ministero aveva contestato l'uso diagnostico dei tamponi RT-PCR;
4. la vaccinazione anti-influenzale come acceleratore e/o concausa del COVID-19 insieme ad altre campagne vaccinali per altri agenti patogeni (interrogazione n°4-05215²⁵). Si è scoperto che le regioni con più alta vaccinazione anti-influenzale negli adulti erano quelle con più alta percentuale di malati COVID-19. guarda caso ancora Lombardia e Veneto;
5. l'assenza di una verifica dell'emergenza sanitaria nazionale nel paese. Il governo non si è minimamente domandato se vi fosse realmente la pandemia da COVID-19 o meno rispetto a

¹⁶ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05559&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁷ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05350&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁸ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05567&ramo=CAMERA&leg=18>

¹⁹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05510&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁰ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05634&ramo=CAMERA&leg=18>

²¹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05510&ramo=CAMERA&leg=18>

²² <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05223&ramo=CAMERA&leg=18>

²³ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05931&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁴ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05154&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁵ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05215&ramo=CAMERA&leg=18>

normali attività stagionali di polmonite e influenza (interrogazione n°4-05154²⁶ e la n°4-05058²⁷). Entrambe le patologie in forte aumento di anno in anno nonostante le vaccinazioni;

6. la connessione tra PM10 e 5G e la correlazione con l'aumento dei casi presunti di COVID-19 (interrogazione n°4-05058²⁸ e n°4-05027²⁹), il che fa pensare che ci sia un legame tra l'inquinamento elettromagnetico e quello dell'aria con l'abbassamento delle difese immunitarie delle persone;

Per concludere, anche la gestione da parte delle singole regioni è stata altresì oggetto di mia indagine ispettiva, in quanto fenomeni di corruzione e di malasanità, hanno portato a mio avviso ad affrontare questa situazione privando i cittadini dei loro diritti fondamentali.

In Veneto dal 2002 al 2019 sono stati tagliati 365 posti letto ospedalieri pubblici (da 1.114 a 749) in area intensiva, pari al -32,7 per cento, quasi un posto letto ogni 3 tagliato in questo settore (interrogazione n°4-05574³⁰). In Lombardia, considerata epicentro del contagio in Italia, nella sanità pubblica i posti letto di terapia intensiva attivati al 31 dicembre 2019 erano solo 312, -63 per cento rispetto al 2017, nonostante nel 2017 i casi di pazienti ricoverati in terapia intensiva ammontavano a 8.400 (+4,6 per cento rispetto al 2013) e in costante crescita. Inoltre gravi scandali hanno portato ad indagini da parte della magistratura (interrogazione n°4-05145³¹).

Il futuro prossimo del Paese è messo davvero a repentaglio, ma non dal virus che ormai non esiste più se non nelle menti di chi vuole prolungare l'epidemia per commercializzare un vaccino, ma dai gravi disagi che faremo correre ai nostri figli al rientro a scuola a settembre: dalle barriere di plexiglas, il distanziamento sociale e l'obbligo di mascherine (interrogazione n°4-05932) alle fobie dei germi che da semplici raccomandazioni rischiano di diventare vere e proprie manie ossessive e compulsive.

Ma non solo. Ad essere in pericolo nel nostro Paese è anche l'intera economia, fondata per lo più sulla piccola e media impresa: artigiani, lavoratori autonomi, aziende locali, hanno tutte subito le gravissime conseguenze della mala gestione dell'emergenza.

Inoltre io temo fortemente per la salute dei miei concittadini, anche chi crede che il vaccino lo salverà, ignora le gravi complicazioni a cui potrebbe andare in contro. Le reazioni avverse di questi farmaci sono gravi. La storia italiana vede il Governo agire con sufficienza e disattenzione verso i danneggiati da vaccino, negando loro l'indennizzo mediante il ricorso alla giustizia, e laddove invece il cittadino vince la causa, facendolo aspettare anni ed anni, lasciando nelle mani delle famiglie il carico economico e di stress, della cura del figlio diventato disabile o del coniuge morente.

Parlando ancora di famiglie, vorrei aprire una breve parentesi per segnalare le gravi violazioni che si sono perpetrate in materia di incontri in presenza tra genitori figli nelle comunità di accoglienza o in spazio neutro. Detti incontri sono stati sospesi arbitrariamente dalle strutture ad inizio emergenza sanitaria, parliamo di fine febbraio.

Con il Dl Cura, ora legge, è stata data copertura legislativa a questa mala prassi, nel testo si sospendono fino al 31 maggio 2020, gli incontri tra genitori e figli in spazio neutro, ovvero alla presenza di operatori del servizio socio assistenziale, disposti con provvedimento giudiziale.

Il Governo è stato più volte messo al corrente della gravità della situazione, attraverso lettere personali al Presidente del Consiglio Conte, ma anche con interrogazioni, ordini del giorno,

²⁶ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05154&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁷ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05058&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁸ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05058&ramo=CAMERA&leg=18>

²⁹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05027&ramo=CAMERA&leg=18>

³⁰ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05574&ramo=CAMERA&leg=18>

³¹ <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05145&ramo=CAMERA&leg=18>

comunicati stampa. Al primo giugno molte strutture facendosi scudo con lo stato di emergenza sanitaria, hanno continuato a sospendere gli incontri ed hanno, ancora una volta, discrezionalmente stabilito la riattivazione delle visite solo dopo il 31 luglio, a fine emergenza.

La situazione attuale è che ci sono bambini che non vedono i propri genitori da circa quattro mesi e non li potranno rivedere fino a fine luglio, nel totale silenzio del Governo.

In quelle poche strutture poi dove gli incontri sono stati riattivati, le modalità di svolgimento degli stessi sono a dir poco illegittime a causa delle regole sul distanziamento³². Emblematico è il caso di una mamma che è stata multata solo per non aver impedito l'abbraccio del proprio figlio che non vedeva da mesi.

L'eccezionalità della pandemia non giustifica il mancato rispetto di un principio cardine della Costituzione, ossia quello che garantisce ai figli un rapporto equilibrato e continuativo con i propri genitori.

Il diritto alla salute, che è da intendersi come salute psicofisica, è anch'esso ad essere ingiustamente violato, qualora gli incontri genitori figli continuassero ad essere sospesi senza una data cui far riferimento o ad essere attuati con opinabili regole di distanziamento.

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha già tra l'altro condannato diverse volte lo Stato Italiano a causa di sentenze emesse in violazione dell'articolo 8 CEDU, il diritto al rispetto della vita privata e familiare.

Pertanto le chiedo di agire fino al confine del limite del suo potere, per far sì che questa situazione torni alla normalità.

Tutte le interrogazioni parlamentari che le ho citato, non sono frutto di una attività cospiratrice, il sindacato ispettivo, che è l'ufficio parlamentare deputato al controllo di questi atti, prima di pubblicarli li sottopone a rigido controllo delle fonti e veridicità delle stesse.

Distinti Saluti

On. Sara Cunial

On. Veronica Giannone

³² <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/05932&ramo=CAMERA&leg=18>